



Disposti accertamenti sui cellulari dei presunti killer e altri 3

Clochard ucciso a Bari, gli arrestati non rispondono al gip

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere i tre giovani di Bari arrestati venerdì scorso e accusati dell'omicidio di Nardev Singh, il 38enne senza tetto indiano ucciso la sera del 31 maggio scorso in un casolare abbandonato di Ceglie del

Campo, alla periferia di Bari. Accusati dell'omicidio sono il 21enne Paolo Natale Guglielmi, un 18enne (minore all'epoca dei fatti) e un 17enne. Tutti e tre sono finiti in carcere, con loro sono indagati a piede libero tre 21enni che li avrebbero aiu-

tati a fuggire dopo l'omicidio. Secondo gli inquirenti, quella sera i tre avrebbero ucciso Singh per provare contro un bersaglio umano una pistola che avevano acquistato la mattina. Il 20 novembre, intanto, il consulente della Procura Davide Carnevale

riceverà l'incarico per svolgere gli accertamenti tecnici irripetibili sui cellulari sequestrati a Guglielmi (difeso dall'avvocato Renato D'Erasmo) e ai tre 21enni indagati a piede libero (assistiti dai legali Rubio Di Ronzo e Francesco Mastro).

Rimborsi ridotti mediamente del 30%

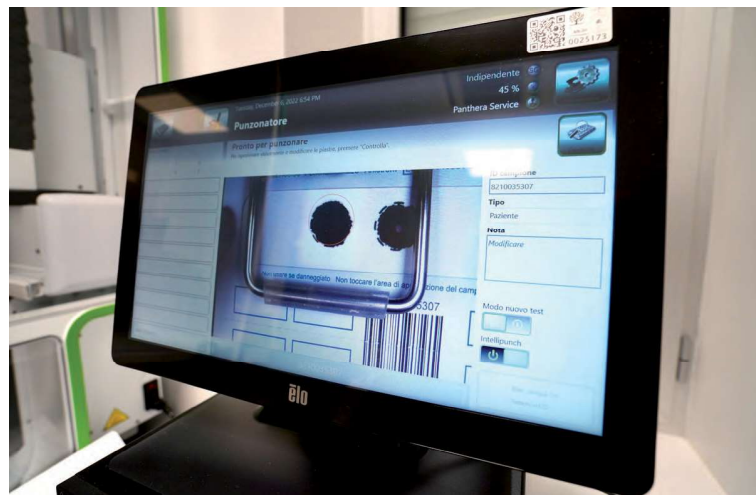
Sanità privata a rischio anche in Puglia dopo i tagli del governo alle tariffe

Sul piede di guerra le strutture sanitarie accreditate che minacciano ulteriori ricorsi al Tar-Lazio ed anche la serrata, con gravi conseguenze per i pazienti e l'allungamento delle liste d'attesa

Tariffe tagliate mediamente del 30% sui rimborsi alle strutture private accreditate, per le prestazioni del Servizio sanitario regionale. Infatti, il prontuario nazionale approvato qualche giorno fa dalla Conferenza Stato-Regioni, che ha aggiornato le quotazioni di circa 3000 prestazioni sanitarie, di cui 1600 nuove come la procreazione medicalmente assistita o lo screening neonatale per la Sma, registra una riduzione drastica delle tariffe per cliniche private, laboratori d'analisi ed ospedali ecclesiastici pugliesi dopo l'approvazione del nuovo nomenclatore tariffario per la specialistica ambulatoriale e protesica. Un'approvazione che è stata una vera e propria doccia fredda soprattutto per la Sanità privata pugliese, che

recentemente ha visto la Regione Puglia introdurre nuovi livelli essenziali di assistenza con 406 patologie aggiuntive, però non erogabili a seguito dei tagli contenuti dal nuovo prontuario nazionale, che nella nostra regione potrebbe addirittura scattare in anticipo, ossia già da 1° dicembre prossimo anziché dal 1° gennaio 2025. Difatti, il governo Meloni ha stanziato solo un quarto del fabbisogno per le nuove prestazioni, ovvero mezzo miliardo di euro, a fronte dei circa due miliardi necessari, considerando che si ritoccavano tariffe praticamente congelate da 30 anni. Il decreto tariffe contiene tagli fino all'80% del costo di visite, esami e protesi, rendendo di fatto impossibile l'erogazione del servizio per moltissimi operatori privati a

fronte dei consistenti aumenti, sia per i costi fissi (strutture, macchinari, personale, etc.) che per quelli variabili (reagenti, energia elettrica, etc.). E così dal prossimo anno, ma in Puglia forse dal prossimo mese, i pazienti potranno ricevere le cure a carico del Sistema sanitario regionale, gratuite o pagando un ticket, ma con tariffe da fame che, per le strutture sanitarie accreditate, rischiano di far saltare l'intero sistema sanitario privato convenzionato e che nella nostra regione soddisfa circa il 60% della domanda. Basti pensare che per una visita cardiologica con elettrocardiogramma il rimborso previsto dal nuovo tariffario è meno di 20 Euro a prestazione. Pertanto, il presidente pugliese di Anisap, l'Associazione dell'istituzioni



sanitarie accreditate private, Francesco Facchini si chiede: "Dopo quasi otto anni di attesa in Puglia, i pazienti potranno beneficiare di un nuovo pacchetto di livelli essenziali di assistenza, cioè le cure garantite dal Ssr gratis o dietro pagamento di un ticket, per prestazioni di procreazione medicalmente assistita e molte altre relative a malattie rare, tipo la celiachia e screening neonatali, ma a quale prezzo, visti i rimborsi concessi dal tariffario ammesso dal Ssn?". Infatti, - ha affermato Facchini - il tariffario nazionale recepito tal quale in Puglia è fermo al 1996 e al 1999 per la protesica e con queste nuove tariffe, nonostante il Ministero abbia rapidamente corretto alcuni valori economici ritenuti evi-

dentemente troppo bassi, si potranno registrare tagli fino al 38% su prezzi fermi da circa 30 anni". Quindi, chi si aspetta un aumento, sia pur minimo, delle tariffe per i rimborsi, non solo è rimasto deluso, ma rischia di non trovarsi più ai conti, se continuasse ad erogare prestazioni sanitarie in regime di convenzione. "Ed è noto - ha affermato inoltre il presidente di Anisap-Puglia - che le strutture private accreditate anche nella nostra regione costituiscono una stampella molto importante per contenere le liste di attesa", rilevando che "però, a questo punto, non si esclude che con queste quotazioni molte strutture, comprese le branche a visita, la fisioterapia, etc. rischiano di chiudere o di uscire dal si-

stema del Servizio sanitario regionale convenzionato". E, se le strutture sanitarie private chiuderanno i battenti, anche le liste di attesa aumenteranno in maniera esponenziale. La speranza, per Facchini, è che in attesa di verificare i tempi tecnici, necessari a recepire il nuovo tariffario anche dal punto di vista informatico, le strutture sanitarie private che si affideranno con ulteriori ricorsi al Tar Lazio, per contestare questo nuovo tariffario, abbiano la meglio da parte dei giudici amministrativi, per le eccezioni sollevate. Diversamente, ha assicurato Facchini, "la serrata, come ultima forma di protesta delle strutture sanitarie private accreditate, è già dietro l'angolo" anche in Puglia.

Giuseppe Palella

Associazioni di Categoria

Niente mercati a Natale e Capodanno

Montaruli (CasAmbulanti): "Anticipati a domenica 22 e domenica 29 dicembre 2024, regolari a Santo Stefano"

Nessun mercato il giorno di Natale e di Capodanno. In deroga alle vigenti norme che disciplinano le attività economiche nelle giornate festive, su richiesta delle Associazioni di Categoria i mercati coincidenti con le giornate di mercoledì 25 dicembre 2024 (Santo Natale) e mercoledì primo gennaio 2025 (Capodanno) saranno anticipati a domenica 22 e domenica 29 dicembre 2024.

A spiegare l'iniziativa sindacale è Savino Montaruli di CasAmbulanti, che dichiara: "Anche quest'anno abbiamo deciso la chiusura totale dei mercati nelle giornate del Santo Natale e di Capodanno. Abbiamo chiesto che tali mercati del mercoledì vengano anticipati alle domeniche quindi a domenica 22 e domenica 29



dicembre. Si tratta di giornate particolari che devono essere destinate e dedicate agli affetti familiari ed alla convivialità quindi andremo in deroga alle norme sul lavoro festivo ed anticiperemo questi mercati. Per la giornata di Capodanno la decisione è stata assunta anche per motivi di sicurezza. Per quanto riguarda la giornata del 26 dicembre 2024 (Santo Stefano) i mercati del giovedì si svolgeranno regolarmente in tale giornata festiva, come per legge" - ha concluso Montaruli di CasAmbulanti.

Capofila del progetto è l'Asset, l'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile

Pericolo inondazioni, le risposte dal "Progetto Arianna"

Focalizzandosi sulla ricerca di riequilibrio degli ecosistemi, ha l'obiettivo di studiare e condividere strategie e metodologie per prevenire il rischio dei disastri naturali

Sono sempre più frequenti in Europa inondazioni con effetti devastanti per città e territori. Tuttavia, con una corretta gestione delle aree urbane e rurali, tutelando e rispettando la natura, la frequenza e le conseguenze delle inondazioni possono essere ridotte.

Di interventi e soluzioni finalizzate a contenere il pericolo inondazioni si è discusso nell'ambito dell'incontro di avvio del "Progetto Arianna" che si è tenuto in Regione il 14 e il 15 novembre scorsi tra gli otto partner del progetto.

Il progetto ha l'obiettivo di studiare e condividere strategie e metodologie per pre-



venire il rischio dei disastri naturali.

Capofila del progetto è l'Asset, l'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio in Puglia, che ha sviluppato negli ultimi anni importanti esperienze per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Focalizzandosi quindi sulla ricerca di riequilibrio degli ecosistemi, il progetto Arianna prevede la definizione di linee

guida e strategie transnazionali integrando varie finalità e obiettivi: riduzione dei fenomeni dovuti al formarsi di isole di calore; riduzione del consumo di suolo dovuto all'urbanizzazione; creazione di infrastrutture di protezione dalle alluvioni; miglioramento delle capacità di intervento dei servizi di protezione civile nei casi di inondazioni mediante sistemi di risposta al rischio e idonea formazione del perso-

nale; predisposizione di sistemi specifici di coordinamento delle varie istituzioni e di approvvigionamento di attrezzature speciali per consentire il salvataggio delle persone.

I progetti pilota che seguiranno alla due giorni di lavori a Bari si concentreranno su un attento monitoraggio che porterà a un documento di posizione comune transnazionale, come strumento da integrare in ulteriori strategie incentrate sulle Nbs, nature based solution, per prevenire il rischio di inondazioni e altri eventi disastrosi dovuti ai cambiamenti climatici.

"I recenti avvenimenti hanno dimostrato che i temi trattati da questo progetto, alluvioni e dissesto idrogeologico, sono di grande interesse e attualità - ha dichiarato il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro, in apertura dei lavori - Per questo motivo la collaborazione, lo scambio di informazioni e di esperienze sono essenziali per affrontare tali rischi".